



## ERSI ABRUZZO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2026/2028

## **PREMESSA**

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

## **QUADRO GENERALE**

La proposta di Bilancio di Previsione 2025/2027 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente .

## PARTE PRIMA

### 1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e successivi decreti correttivi ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti

- dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione **2026-2028**, l'ente si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2026-2028** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento successivamente all'approvazione della Legge di Bilancio **2026** e/o di possibili ulteriori modifiche normative, tenuto conto che: l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge 5 Finanziaria 2007) recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

Inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

Con il 16° correttivo ai principi contabili armonizzati, Dm 25 luglio 2023, sono entrate in vigore diverse novità elaborate nel corso dell'ultimo anno dalla Commissione Arconet, fra le quali la definizione di un processo di bilancio finalizzata all'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/2011), come modificato dal citato DM, dettaglia in modo puntuale tempi, ruoli e responsabilità di tecnici e politici, prevedendo che la costruzione del bilancio debba essere avviata entro il 15 settembre di ciascun anno, con un duplice impulso. Il primo è in capo alla giunta, la quale deve approvare, con l'assistenza del segretario e/o del direttore generale, in coerenza con il Dup (anche se non ancora approvato dal consiglio), l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, da inviare ai responsabili dei servizi. Il secondo è in capo al responsabile del servizio finanziario, il quale - entro il medesimo termine - deve trasmettere, agli stessi, il "bilancio tecnico", costituito dai prospetti

delle entrate e delle spese, riferiti almeno al triennio successivo, degli equilibri e almeno dagli allegati relativi al Fpv e al Fcde.

Il termine del 15 settembre è spostato al 30 settembre per gli enti di minori dimensioni.

*Il c.d. bilancio tecnico è costituito da:*

*a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;*  
*b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;*

*c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP. Il responsabile del servizio finanziario predisponde il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.*

*Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto.*

*Al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il responsabile del servizio finanziario trasmette ai responsabili dei servizi anche le necessarie informazioni di natura contabile.*

*Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio, il responsabile del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. (.....).*

*In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predisponde in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente. Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai responsabili dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo. Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP (...).*  
*Su richiesta del responsabile del servizio finanziario che ha rilevato squilibri di bilancio, ciascun responsabile dei diversi servizi individua altresì la spesa di propria competenza che può essere ridotta e i responsabili delle entrate propongono gli interventi necessari ad incrementare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente. Si sottolinea il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. L'assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità. Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate. L'organo esecutivo*

*esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predisponde lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno. In tempo utile per consentire l'aggiornamento e l'approvazione dello schema di bilancio entro tale termine, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando la regola del silenzio – assenso al fine del rispetto della tempistica prevista. Il responsabile del servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. Salvo diversa disposizione regolamentare, il Segretario comunale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione. Il processo di bilancio di competenza del Consiglio è articolato in due momenti successivi: a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla Giunta e della relazione dell'Organo di revisione, b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio. Entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare emendamenti allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella Relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio. Le proposte di emendamento devono riportare il parere del dirigente competente per materia, del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di revisione. L'eventuale emendamento presentato dall'organo esecutivo per recepire le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione sul bilancio segue il procedimento previsto per gli emendamenti allo schema di bilancio. In assenza di disciplina, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare gli emendamenti allo schema di bilancio entro i tre giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio. In ogni caso, a seguito di variazioni del quadro normativo, nel corso del procedimento di approvazione di tali documenti, l'organo esecutivo presenta al Consiglio emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione.*

Il ricorso all'esercizio provvisorio sarà sempre più difficile. Per approvare il bilancio dopo il 31 dicembre sarà necessario non solo il decreto ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Tuel, da parte del ministero dell'Interno ma, da parte degli enti che ritengono di avvalersi di questa facoltà, serve una chiara ed esaustiva motivazione di rinvio. Diversamente, la data rimane fissata al 31 dicembre e la mancata approvazione produce le sanzioni di legge. Anche in caso di esercizio provvisorio le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio devono essere dettagliatamente riprogrammate, se ancora non svolte alla data del provvedimento o della legge che ha disposto il rinvio del termine, per come decretato all'articolo 1 del DM 25/07/2023.

*Per gli enti che decidono di avvalersi dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio sono riprogrammate le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio, se ancora non svolte alla data del provvedimento o della legge che ha disposto il rinvio del termine di approvazione del bilancio: - i responsabili degli uffici propongono al responsabile del servizio finanziario le modifiche alle previsioni del bilancio tecnico entro 85 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; - il responsabile del servizio finanziario predisponde lo schema di bilancio completo degli allegati e lo trasmette all'organo esecutivo entro 60 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; - l'organo esecutivo predisponde lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro 45 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di brevi differimenti, non coerenti con le tempistiche previste nel presente paragrafo, l'organo esecutivo individua le scadenze del processo di bilancio sulla base della durata dell'esercizio provvisorio autorizzato.*

## 2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio, alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2026	2027	2028
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio Finale (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziari interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

## 2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>16.652.892,93</b>			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.520.504,01	3.182.988,02	3.100.858,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.075.497,21	3.062.949,82	3.060.858,05
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>-di cui fondi crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	405.006,80	80.038,20	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
<b>ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		40.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impegni che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.394.298,45	14.839.700,44	14.288.927,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	15.434.298,45 0,00	14.879.700,44 0,00	14.328.927,92 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PARTE SECONDA

### **3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate**

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione	Esercizio	
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	(a)	16.388.993,93
Parte accantonata	(b)	5.065.045,49
Parte vincolata	(c)	3.058.736,24
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
<b>Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)</b>	<b>(e)</b>	<b>8.265.212,20</b>

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ammonta a euro 8.265.212,20 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione, coerente con i dati di Consuntivo 2025 deliberato dall'Organo Esecutivo, secondo tabella da modulistica Ministeriale.

Di questi euro 4.765.045,49 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025.

La quota vincolata di euro 3.058.736,24 risulta così scomposta:

- euro 0,00 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 0,00 vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 0,00 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- euro 1.858.736,24 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- euro 1.200.000,00 altri vincoli

L'importo totale dell'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione presunto ammonta a euro 0,00 così scomposto:

- euro 0,00 utilizzo quota accantonata (*da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL*)
- euro 0,00 utilizzo quota vincolata
- euro 0,00 utilizzo quota destinata agli investimenti (*previa approvazione del rendiconto*)
- euro 0,00 utilizzo quota disponibile (*previa approvazione del rendiconto*)

**Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dall'utilizzo della quota vincolata, dall'utilizzo della quota accantonata, dall'utilizzo della quota destinata agli investimenti e infine della quota utilizzata di avанzo disponibile.**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predisponde lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, modificata secondo gli schemi introdotti dal DM del MEF del 01 settembre 2021:

- dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni), l'accantonamento per il FAL, il Fondo Perdite società partecipate, il Fondo Contenzioso e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali, voce in cui è incluso l'accantonamento per Fondo Garanzia Debiti Commerciali; l'iscrizione di tale voce è subordinata all'approvazione del consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo, salvo per l'utilizzo del FAL
- della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2; L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo:
  - i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,
  - i vincoli dai trasferimenti,
  - i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti;
  - I vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - Altri vincoli
- dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

Gli allegati alla Nota Integrativa che elencano le risorse presunte vincolate, le risorse presunte accantonate e i presunti fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, **devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinque, del TUEL.

Nell'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato a1 è stata introdotta la tipologia Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Relativamente al prospetto di all'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" introdotto con il DM del 01 agosto 2019, da segnalare tra le considerevoli novità applicative, la previsione che le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al FCDE o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel rispetto della disciplina armonizzata.

L'allegato, per evidenziare le quote vincolate al netto degli accantonamenti, riporta in calce i totali degli accantonamenti effettuati rispettivamente per le singole quote vincolate obbligatoriamente rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e già elencate analiticamente nell'allegato a/1.

Tale rappresentazione, nel prospetto del risultato di amministrazione, delle quote vincolate al netto degli accantonamenti consente di migliorare il totale parte disponibile dell'avanzo presunto, determinando una maggiore quota libera o un minor disavanzo e di evitare l'utilizzo, anticipatamente rispetto all'approvazione del consuntivo, sia pure nei termini consentiti dalla legge, di quote vincolate comprensive della quota di dubbia e difficile esazione.

Di seguito il prospetto delle quote accantonate sulle risorse vincolate (Vedi elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (All. a/2))

<b>Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)</b>	3.058.736,24
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	1.858.736,24
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	1.200.000,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)<sup>(1)</sup></b>	3.058.736,24

### 3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), “*Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

*Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

*Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]*

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: “*L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato*”. [...]

*“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:*

- 1) *la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2) *le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”*

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2026 del nostro ente è così sintetizzabile:

Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2026	2027	2028
<b>Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2026	2027	2028
<b>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **4.00 Analisi dell'Entrata**

L'analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un'operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall'ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall'imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

#### **4.10 Analisi per titoli**

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- e) il "**Titolo VII**" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- f) il "**Titolo IX**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziate nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	2.926.807,92	13,85%	2.589.291,53	12,79%	2.507.161,56	12,79%
<b>TITOLO III - Entrate extratributarie</b>	593.696,09	2,81%	593.696,49	2,93%	593.696,49	3,03%
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	15.394.298,45	72,86%	14.839.700,44	73,33%	14.288.927,92	72,88%
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TITOLO VI - Accensione prestiti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.215.000,00	10,48%	2.215.000,00	10,95%	2.215.000,00	11,30%
<b>Totale</b>	<b>21.129.802,46</b>		<b>20.237.688,46</b>		<b>19.604.785,97</b>	

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni **2026** con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2025 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2024 e 2025.

TITOLI DELL'ENTRATA	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
<b>TITOLO I</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II</b>	3.773.260,96	3.767.917,96	3.976.456,40	2.926.807,92
<b>TITOLO III</b>	47.927,53	160.599,40	193.011,00	593.696,09
<b>TITOLO IV</b>	21.197.430,00	69.691.456,83	79.627.796,08	15.394.298,45
<b>TITOLO V</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII</b>	0,00	0,00	1.113.586,65	0,00
<b>TITOLO IX</b>	512.847,50	913.361,19	2.741.609,04	2.215.000,00
<b>Totale</b>	<b>25.531.465,99</b>	<b>74.533.335,38</b>	<b>87.652.459,17</b>	<b>21.129.802,46</b>

#### 4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

TITOLI	ENTRATE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	2.926.807,92	0,00	2.589.291,53	0,00	2.507.161,56	0,00
<b>TITOLO III - Entrate extratributarie</b>	593.696,09	0,00	593.696,49	0,00	593.696,49	0,00
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	15.394.298,45	0,00	14.839.700,44	0,00	14.288.927,92	0,00
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VI - Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.215.000,00	0,00	2.215.000,00	0,00	2.215.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.129.802,46</b>	<b>0,00</b>	<b>20.237.688,46</b>	<b>0,00</b>	<b>19.604.785,97</b>	<b>0,00</b>

#### 4.20 Le Entrate Tributarie

L'ERSI non gestisce entrate tributarie.

#### 4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di “federalismo fiscale” vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

Nelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2026-2028 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'assestato dell'anno 2025 e degli accertamenti degli esercizi 2025 e 2024.

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs. 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.926.807,92	100,00%	2.589.291,53	100,00%	2.507.161,56	100,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale Titolo II – Trasferimenti correnti</b>	<b>2.926.807,92</b>		<b>2.589.291,53</b>		<b>2.507.161,56</b>	

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs 118/2011)	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
TIPOLOGIA 101	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 102	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103	3.773.260,96	3.767.917,96	3.976.456,40	2.926.807,92
TIPOLOGIA 104	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.773.260,96</b>	<b>3.767.917,96</b>	<b>3.976.456,40</b>	<b>2.926.807,92</b>

#### 4.40 Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2026-2028 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2025 e degli accertamenti degli esercizi 2025 e 2024.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,17%	1.000,00	0,17%	1.000,00	0,17%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	592.696,09	99,83%	592.696,49	99,83%	592.696,49	99,83%
<b>Totale Titolo III Entrate extratributarie</b>	<b>593.696,09</b>		<b>593.696,49</b>		<b>593.696,49</b>	

TIPOLOGIE DEL TITOLO III	Accertamenti		Assestato		Previsioni
	2024	2025	2025	2026	
TIPOLOGIA 100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300	1.756,53	878,40	5.000,00	1.000,00	
TIPOLOGIA 400	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIPOLOGIA 500	46.171,00	159.721,00	188.011,00	592.696,09	
<b>TOTALE</b>	<b>47.927,53</b>	<b>160.599,40</b>	<b>193.011,00</b>	<b>593.696,09</b>	

#### 4.50 Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2026-2028 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2025 e degli accertamenti degli esercizi 2025 e 2024.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	15.394.298,45	100,00%	14.839.700,44	100,00%	14.288,9 27,92	100,00%
<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>15.394.298,45</b>		<b>14.839.700,44</b>		<b>14.288,9 27,92</b>	

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
<b>Tipologia 100</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200</b>	21.071.830,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300</b>	125.600,00	69.691.456,83	79.627.796,08	15.394.298,45
<b>Tipologia 400</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>21.197.430,00</b>	<b>69.691.456,83</b>	<b>79.627.796,08</b>	<b>15.394.298,45</b>

I progetti del PNRR

L'ERSI è soggetto beneficiario mentre i soggetti attuatori sono i Gestori

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. L'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscano nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. Come già richiamato l'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. L'art. 15, comma 4-bis del decreto-legge n. 77, del 2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi

di entrate vincolate, gli enti locali, soggetti al titolo I del d.lgs. n. 118 del 2011, possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate. L'art. 175, comma 3, lettera a) del decreto-legislativo n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti. In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate. L'imputazione contabile è adeguata all'andamento effettivo dei lavori attraverso variazioni di bilancio di natura amministrativa e nell'ambito dell'annuale provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il PNRR, a differenza dei programmi di spesa tradizionalmente realizzati nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguardano, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti. Come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e relativi atti convenzionali, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo: a) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione; b) del rispetto delle condizionalità\* e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR; c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio; d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

Le entrate del titolo V derivano da riduzioni di attività finanziarie. Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2026-2028 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo V e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2025 e degli accertamenti degli esercizi 2025 e 2024.

<b>TIPOLOGIE DEL TITOLO V (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Total Titolo V</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

<b>TIPOLOGIE DEL TITOLO V</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>Tipologia 100</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V**

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2026, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni nel rispetto del programma degli investimenti.

##### *Alienazioni di Beni Patrimoniali*

L'Ente non detiene beni patrimoniali

##### *Trasferimenti di capitale dallo Stato*

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

##### *Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico*

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

#### **4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII**

Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

Tuttavia il ricorso al credito da parte dell'Ente genera effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2026-2028 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VI e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2025 e degli accertamenti degli esercizi 2025 e 2024.

<b>TIPOLOGIE DEL TITOLO VI (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 400: Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali Titolo VI</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

TIPOLOGIE DEL TITOLO VI	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2026-2028 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VII e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2025 e degli accertamenti degli esercizi 2025 e 2024.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>						
<b>Totale Titolo VII</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII	Accertamenti		Accertamenti		Assestato		Previsioni	
	2024		2025		2025		2026	
	Tipologia 100	0,00	0,00	1.113.586,65	0,00			
<b>Totale Titolo VII</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>1.113.586,65</b>	<b>0,00</b>			

#### 4.61 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totalle	
Titolo I - accertamenti anno	2024	0,00		
Titolo II - accertamenti anno	2024	3.773.260,96		
Titolo III - accertamenti anno	2024	47.927,53		

<b>Totale Entrate Correnti anno</b>	2024		3.821.188,49	
10% delle Entrate Correnti anno	2024	2024		382.118,85
		Quota interessi prevista al 1° gennaio		0,00
		<b>Quota disponibile</b>		382.118,85

L'importo previsto per interessi passivi al 1° gennaio 2026 rappresenta il 0,00% del totale della spesa corrente.

#### 4.70 Le Entrate del titolo IX

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

<b>TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</b>	2.215.000,00	100,00%	2.215.000,00	100,00%	2.215.00 0,00	100,00%
<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Total</b>	<b>2.215.000,00</b>		<b>2.215.000,00</b>		<b>2.215.00 0,00</b>	

Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2026 con gli importi accertati negli anni 2024 e 2025 e l'assestato 2025.

<b>TIPOLOGIE DEL TITOLO IX</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>Tipologia 100</b>	511.347,50	913.361,19	2.715.000,00	2.215.000,00
<b>Tipologia 200</b>	1.500,00	0,00	26.609,04	0,00
<b>Total</b>	<b>512.847,50</b>	<b>913.361,19</b>	<b>2.741.609,04</b>	<b>2.215.000,00</b>

## 5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

### 5.10 Analisi per Titoli

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2026-2028 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	3.075.497,21	14,56%	3.062.949,82	15,13%	3.060.858,05	15,61%
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	15.434.298,45	73,05%	14.879.700,44	73,52%	14.328.927,92	73,09%
<b>TITOLO III -Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TITOLO IV - Rimborso Prestiti</b>	405.006,80	1,92%	80.038,20	0,40%	0,00	0,00%
<b>TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	2.215.000,00	10,47%	2.215.000,00	10,95%	2.215.000,00	11,30%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>21.129.802,46</b>		<b>20.237.688,46</b>		<b>19.604.785,97</b>	

Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2026 con l'assestato 2025 e gli importi impegnati negli anni 2024 e 2025.

TITOLI DELLA SPESA (dlgs 118/2011)	Impegni		Assestato		Previsioni
	2024	2025	2025	2026	
<b>TITOLO I</b>	2.019.577,92	1.783.506,81	3.233.127,67	3.075.497,21	
<b>TITOLO II</b>	21.211.765,00	68.947.242,83	79.750.805,08	15.434.298,45	
<b>TITOLO III</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TITOLO IV</b>	1.136.725,74	813.330,73	813.330,73	405.006,80	
<b>TITOLO V</b>	0,00	0,00	1.113.586,65	0,00	
<b>TITOLO VII</b>	512.847,50	941.976,94	2.741.609,04	2.215.000,00	
<b>Totale</b>	<b>24.880.916,16</b>	<b>72.486.057,31</b>	<b>87.652.459,17</b>	<b>21.129.802,46</b>	

## 5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Totalle	di cui non ricorrente	Totalle	di cui non ricorrente	Totalle	di cui non ricorrente
<b>TITOLO I – Spese correnti</b>	3.075.497,21	0,00	3.062.949,82	0,00	3.060.858,05	0,00
<b>TITOLO II – Spese in conto capitale</b>	15.434.298,45	0,00	14.879.700,44	0,00	14.328.927,92	0,00
<b>TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TITOLO IV –</b> <i>Rimborso di prestiti</i>	405.006,80	0,00	80.038,20	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO V –</b> <i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII –</b> <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.215.000,00	0,00	2.215.000,00	0,00	2.215.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.129.802,46</b>	<b>0,00</b>	<b>20.237.688,46</b>	<b>0,00</b>	<b>19.604.785,97</b>	<b>0,00</b>

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi plessi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

## 5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un' articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Le spese correnti sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

## 5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2026-2028 e successivamente, la previsione di competenza 2026 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2025 e delle spese impegnate nel 2024 e 2025.

<b>MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 01 -</b> <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	2.948.522,65	95,87%	2.948.523,05	96,26%	2.948.523,05	96,33%
<b>MISSIONE 02 -</b> <i>Giustizia</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 03 -</b> <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 04 -</b> <i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

<b>MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 07 – Turismo</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	21.000,00	0,68%	21.000,00	0,69%	21.000,00	0,69%
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 11 - Soccorso Civile</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	2026	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	91.335,00	2,97%	91.335,00	2,98%	91.335,00	2,98%
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	14.639,56	0,48%	2.091,77	0,07%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale Titolo I</b>	<b>3.075.497,21</b>		<b>3.062.949,82</b>		<b>3.060.858,05</b>	

MISSIONI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.879.462,22	1.692.104,36	3.072.011,15	2.948.522,65
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	732,00	550,00	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	49.264,05	91.335,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	139.383,70	90.852,45	90.852,47	14.639,56
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.019.577,92</b>	<b>1.783.506,81</b>	<b>3.233.127,67</b>	<b>3.075.497,21</b>

## 5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

**Macroaggregato 1** – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

**Macroaggregato 2** – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

**Macroaggregato 3** – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

**Macroaggregato 4** – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

**Macroaggregato 7** – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

**Macroaggregato 9** – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

**Macroaggregato 10** – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2026-2028 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2026 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2025 e delle spese impegnate nel 2024 e 2025.

<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>101 - Redditi da lavoro dipendente</b>	1.565.838,62	50,91%	1.565.838,62	51,12%	1.565.838,62	51,16 %
<b>102 - Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	117.070,75	3,81%	117.070,75	3,82%	117.070,75	3,82%
<b>103 - Acquisto di beni e servizi</b>	1.099.313,28	35,74%	1.099.313,68	35,89%	1.099.313,68	35,92 %
<b>104 - Trasferimenti correnti</b>	20.000,00	0,65%	20.000,00	0,65%	20.000,00	0,65%
<b>105 - Trasferimenti di tributi</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>106 - Fondi perequativi</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>107 - Interessi passivi</b>	15.139,56	0,49%	2.591,77	0,08%	500,00	0,02%
<b>108 - Altre spese per redditi da capitale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>110 - Altre spese correnti</b>	258.135,00	8,40%	258.135,00	8,44%	258.135,00	8,43%
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>3.075.497,21</b>		<b>3.062.949,82</b>		<b>3.060.858,05</b>	

MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
<b>101 - Redditi da lavoro dipendente</b>	1.209.502,87	1.026.193,21	1.508.784,10	1.565.838,62
<b>102 - Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	63.619,82	68.084,44	88.613,61	117.070,75
<b>103 - Acquisto di beni e servizi</b>	550.539,31	484.125,77	1.310.313,44	1.099.313,28
<b>104 - Trasferimenti correnti</b>	0,00	0,00		20.000,00
<b>105 - Trasferimenti di tributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>106 - Fondi perequativi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>107 - Interessi passivi</b>	139.383,70	90.852,45	91.352,47	15.139,56
<b>108 - Altre spese per redditi da capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>110 - Altre spese correnti</b>	56.532,22	114.250,94	234.064,05	258.135,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>2.019.577,92</b>	<b>1.783.506,81</b>	<b>3.233.127,67</b>	<b>3.075.497,21</b>

### 5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

#### Spese di personale

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si rileva che il nostro Ente presenta un rapporto spesa del personale/entrate correnti fisse e continuative pari al 49,56% (rispetto al limite del 50%), comprendendo tra le spese di personale anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente e l'IRAP.

### 5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2026-2028.

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2026			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	2.926.807,92	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO III - Entrate extra-tributarie</b>	593.696,09	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	15.394.298,45	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.914.802,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI PARTE C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2027			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	2.589.291,53	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO III - Entrate extra-tributarie</b>	593.696,49	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	14.839.700,44	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.022.688,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI PARTE C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2028			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	2.507.161,56	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO III - Entrate extra-tributarie</b>	593.696,49	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	14.288.927,92	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.389.785,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI PARTE C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## *5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali*

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori, a copertura dei rischi per la escusione delle garanzie prestate, a garanzia dei debiti commerciali, per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, per la mancata riconciliazione dei crediti e debiti con enti e società partecipate.

### Rischi per spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una cognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

*In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".*

Il DM del MEF 01 agosto 2019 ha indicato che è possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 è stato inserito il capitolo 2810/0 "Fondo rischi contenzioso e spese legali" con uno stanziamento di € 20.000,00 per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio.

### Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa depositi e prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

Fondo che dovrà applicarsi con apposita variazione al bilancio di previsione, da adottarsi con delibera di giunta entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento e che sarà commisurato agli stanziamenti di bilancio per l'acquisto di beni e servizi (esclusi quelli finanziati da risorse con vincolo di destinazione).

L'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella parte corrente del bilancio, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, viene iscritto per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati “mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni”, considerando anche le “fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 è stato inserito il capitolo 4503/0 “Fondo garanzia debiti commerciali” con uno stanziamento di € 41.335,00 per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio, in via prudenziale in attesa della verifica dei parametri al 31/12/2025

### **.5.30 Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzi tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici. IL CUP viene riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento. Risulta opportuno, inoltre, un atto formale con il quale l'ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto PNRR e si assume tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli enti attuatori. Acquisita la comunicazione, che l'intervento sarà rendicontato a valere delle risorse del PNRR, gli enti sono tenuti al rispetto di quanto previsto in capo al soggetto attuatore oltre alle eventuali ulteriori indicazioni emanate dall'Amministrazione centrale titolare.

Nel rispetto della disciplina armonizzata, di cui al titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, a seguito della stipula del contratto le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato. Il punto 5.4.11 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011, segnala la rilevanza della prenotazione della spesa riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

### 5.31 Spese in c/capitale per missioni

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2026-2028 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2026 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2025 e degli impegni degli anni 2024 e 2025.

<b>MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	15.434.298,45	100,00%	14.879.700,44	100,00%	14.328.927,92	100,00%
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 11 - Soccorso Civile</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

<b>MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>15.434.298,45</b>		<b>14.879.700,44</b>		<b>14.328.927,92</b>	

<b>TITOLO II MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	14.335,00	25.786,00	83.009,00	0,00
<b>MISSIONE 02 – Giustizia</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 07 – Turismo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	21.197.430,00	68.921.456,83	79.667.796,08	15.434.298,45
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 11 - Soccorso Civile</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.211.765,00</b>	<b>68.947.242,83</b>	<b>79.750.805,08</b>	<b>15.434.298,45</b>

<b>MISSIONI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 07 – Turismo</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 11 - Soccorso Civile</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

<b>TITOLO III MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO III MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
<b>MISSIONE 11 - Soccorso Civile</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2026- 2028 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2026 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2025 e delle spese impegnate nel 2024 e 2025.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2026	%	2027	%	2028	%
<b>201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	40.000,00	0,26%	40.000,00	0,27%	40.000,00	0,28%
<b>203 - Contributi agli investimenti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>204 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>205 - Altre spese in conto capitale</b>	15.394.298,45	99,74%	14.839.700,44	99,73%	14.288.927,92	99,72%
<b>TOTALE</b>	<b>15.434.298,45</b>		<b>14.879.700,44</b>		<b>14.328.927,92</b>	

TITOLO II MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2024	2025	2025	2026
<b>201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
<b>203 - Contributi agli investimenti</b>	198.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>204 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>205 - Altre spese in conto capitale</b>	21.013.265,00	68.947.242,83	79.710.805,08	15.394.298,45

<b>TOTALE</b>	21.211.765,00	68.947.242,83	79.750.805,08	15.434.298,45
<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

<b>TITOLO III MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.33 Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Il principio contabile All. 4.2 al paragrafo 5.3.3 elenca le modalità di copertura degli investimenti per l'esercizio corrente e per gli esercizi successivi:

*“La copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.*

*La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:*

- *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale, nei casi previsti dalla legge;*
- *il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.*

*La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:*

- *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito sulla base di un obbligazione giuridica perfezionata o, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale, nei casi previsti dalla legge;*
- *da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. Per le Regioni a statuto ordinario si fa riferimento al medesimo saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri, al netto delle poste contabili riguardanti risorse vincolate a destinazioni specifiche e delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano il principio contabile generale ha previsto una specifica disciplina; “*

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali<sup>1</sup></b>		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

### **5.35 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento e risorse proprie esposte sinteticamente nella seguente tabella. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

<b>INVESTIMENTI 2026 – 2028</b>			
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO (F.F.)</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	<b>Previsione 2028</b>
MUTUI	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
PERMESSI A COSTRUIRE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE	15.394.298,45	14.839.700,44	14.288.927,92
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
AVANZO INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
FPV INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00

<sup>1</sup> Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

<b>TOTALE</b>	15.434.298,45	14.879.700,44	14.328.927,92
---------------	---------------	---------------	---------------

#### 5.40 Spese dei titoli IV e V

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

<b>MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Missione 50 – Debito pubblico</b>	405.006,80	100,00%	80.038,20	100,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>405.006,80</b>		<b>80.038,20</b>		<b>0,00</b>	

<b>MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>Impegni</b>		<b>Impegni</b>		<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Missione 50 – Debito pubblico</b>	1.136.725,74	813.330,73	0,00	405.006,80		
<b>Totale</b>	<b>1.136.725,74</b>	<b>813.330,73</b>	<b>0,00</b>	<b>405.006,80</b>		

<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>2026</b>		<b>2027</b>		<b>2028</b>	<b>%</b>
	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>		
<b>401 - Rimborso di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>402 - Rimborso prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	405.006,80	100,00%	80.038,20	100,00%	0,00	0,00%
<b>404 - Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>405 – Fondo per rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>405.006,80</b>		<b>80.038,20</b>		<b>0,00</b>	

<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>Impegni</b>		<b>Impegni</b>		<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
<b>401 - Rimborso di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>402 - Rimborso prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	1.136.725,74	813.330,73	813.330,73	405.006,80		
<b>404 - Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>405 – Fondo per rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00		

<b>Totale</b>	1.136.725,74		813.330,73	813.330,73	405.006,80
<b>MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

<b>MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.113.586,65	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.113.586,65</b>	<b>0,00</b>

<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>		
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	1.113.586,65		0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.113.586,65</b>	<b>0,00</b>		

#### 5.41 Spese del titolo V

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato 2025 e degli impegni degli anni 2024 e 2025.

<b>MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.215.000,00	100,00%	2.215.000,00	100,00%	2.215.000,00	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.215.000,00</b>		<b>2.215.000,00</b>		<b>2.215.000,00</b>	
<b>MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>		
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	512.847,50	941.976,94	2.741.609,04	2.215.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>512.847,50</b>	<b>941.976,94</b>	<b>2.741.609,04</b>	<b>2.215.000,00</b>		
<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)</b>	<b>2026</b>	<b>%</b>	<b>2027</b>	<b>%</b>	<b>2028</b>	<b>%</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>		
01 - Uscite per partite di giro	2.170.000,00	97,97%	2.170.000,00	97,97%	2.170.00 0,00	97,97%
02 - Uscite per conto terzi	45.000,00	2,03%	45.000,00	2,03%	45.000,0 0	2,03%
<b>TOTALE</b>	<b>2.215.000,00</b>		<b>2.215.000,00</b>		<b>2.215.00 0,00</b>	

<b>MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Assestato</b>	<b>Previsioni</b>
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>01 - Uscite per partite di giro</b>	507.705,50	908.006,78	2.670.000,00	2.170.000,00
<b>02 - Uscite per conto terzi</b>	5.142,00	33.970,16	71.609,04	45.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>512.847,50</b>	<b>941.976,94</b>	<b>2.741.609,04</b>	<b>2.215.000,00</b>

## **PARTE TERZA**

### **7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute**

L'ente non detiene enti o organismi strumentali

## INDICE

- 0.00 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
- 1 PARTE PRIMA
  - 1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
  - 2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme
    - 2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente
    - 2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti
    - 2.30 L'equilibrio del Bilancio finale
- 3 PARTE SECONDA
  - 3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate
    - 3.10 Il Fondo pluriennale vincolato
  - 4.00 Analisi dell'Entrata
    - 4.10 Analisi per titoli
      - 4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti
      - 4.20 Le Entrate Tributarie
      - 4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I
      - 4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti
      - 4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II
      - 4.40 Le Entrate Extratributarie
      - 4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III
      - 4.50 Le Entrate in Conto Capitale
      - 4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V
      - 4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII
      - 4.61 Capacità di indebitamento
      - 4.70 Le Entrate del titolo IX
    - 5.00 Analisi della Spesa
      - 5.10 Analisi per Titoli
        - 5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti
      - 5.20 Spese correnti
        - 5.21 Spese correnti per missioni

- 5.22 Spese correnti per macroaggregati
- 5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge
- 5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- 5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali
- 5.30 Spese in conto capitale
- 5.31 Spese in c/capitale per missioni
- 5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati
- 5.33 Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali
- 5.35 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
  - 5.40 Spese dei titoli IV e V
  - 5.41 Spese del titolo V
- 7 PARTE TERZA
- 7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute